

Due cose possiamo lasciare ai nostri
alunni:
Le radici e le ali

felice pomeriggio formativo

*SAN BENEDETTO PO
DICEMBRE 2015*

Aladino Tognon
Aladino Tognon

e-mail dstognon1@gmail.com
Facebook: Aladino Tognon

Si abbattono muri per costruire ponti

Le radici:

- Prendersi cura
- SAPERI
- CONOSCENZE

**Posso sentirmi
colpevole per il
passato
e in ansia per il
futuro, ma posso
influire
solo sul presente”**

Abraham Maslow

Volare:

- SIA CITTADINO
- COMPrensione DEL “SENSO” DA DARE ALLA VITA
- Impari ad imparare per tutta la vita

TENENDO PRESENTE il contesto:

La società
Alunni
Genitori
Insegnanti

M. Angelou
poetessa e attrice
“Le persone
dimenticheranno
quello che hai detto,
non ricorderanno
quello che hai fatto,
**ma non scorderanno
mai come le hai fatte
sentire**”.



la comunicazione nella madrelingua,
la comunicazione in lingue straniere

la competenza matematica e le
competenze di base in campo scientifico e
tecnologico.

la competenza digitale

imparare ad imparare

le competenze sociali e civiche

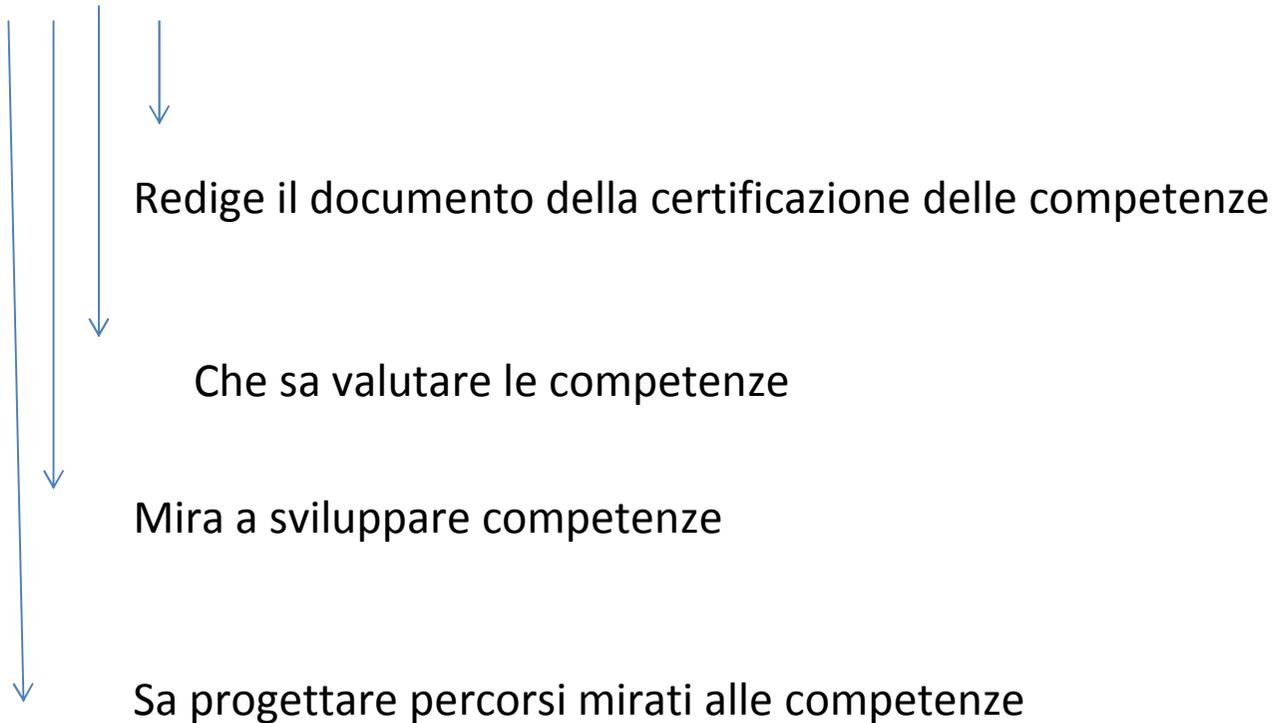
senso di iniziativa e di imprenditorialità

consapevolezza ed espressione culturali

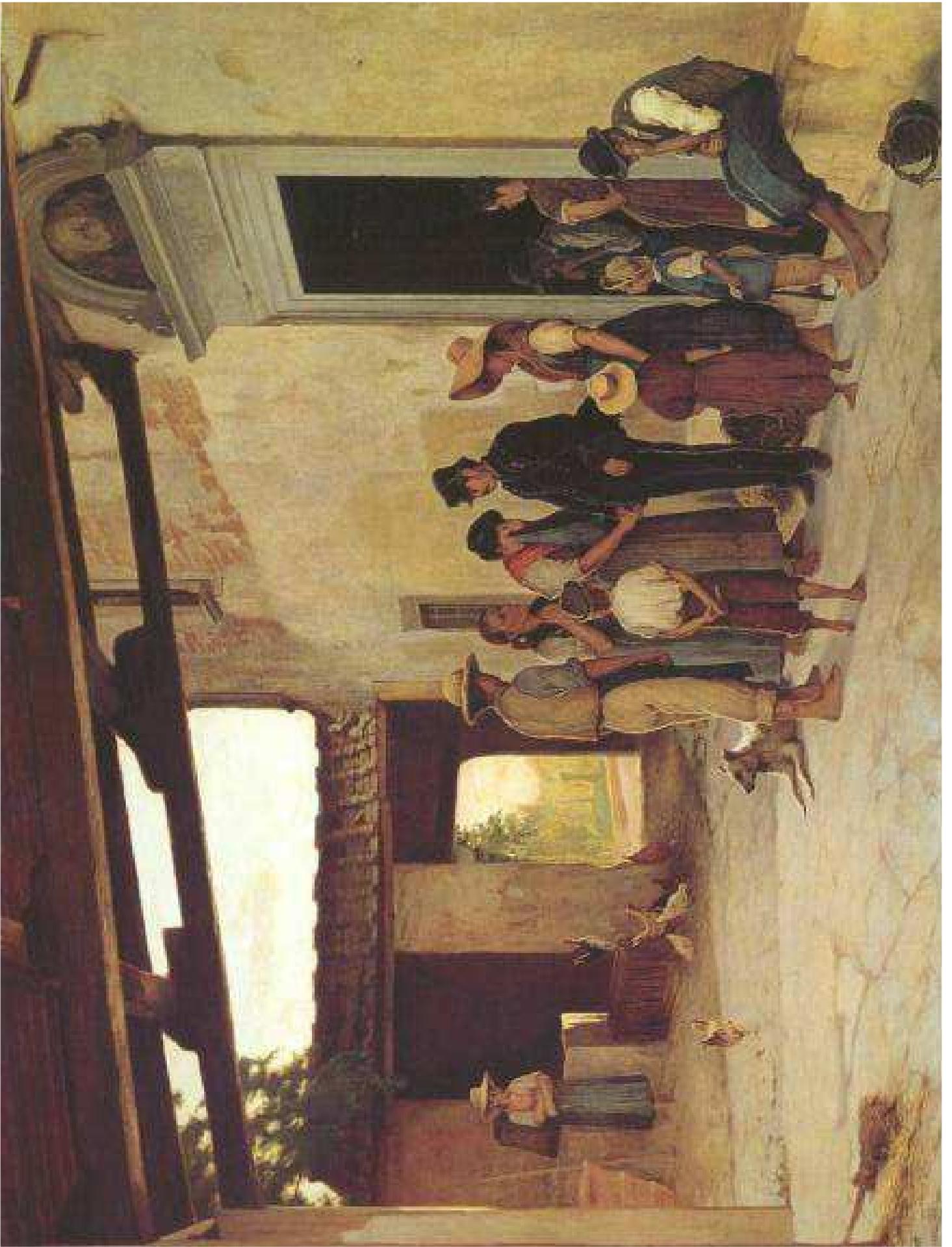
Le competenze nelle indicazioni hanno presente:

Un allievo

Un insegnante



Una
Diversa
Competenza
professionale







Tutti in squadra,
nessuno in riga.

Findomestic
www.findomestic.it

Vieni a lavorare con noi.



la forza del gruppo.wmv

e-mail dstognon1@gmail.com
Facebook: Aladino Tognon

2000



e-mail dstognon1@gmail.com
Facebook: Aladino Tognon

RITA BORTONE

Non è vero, a mio avviso, che l'insegnante italiano deve aggiornarsi relativamente a una "didattica delle competenze": è bene aver chiaro che l'insegnante italiano non ha mai ricevuto, a livello istituzionale, una seria formazione relativa alla didattica sia generale che disciplinare, e quindi ha costruito da solo una propria artigianale didattica che ha funzionato più o meno a seconda dell'intuizione pedagogica e della pratica riflessiva esercitata per proprio interesse e propria professionalità.

I processi di riforma attivati dalla politica dell'ultimo decennio hanno finto di ritenere che la COMPETENZA sia un patrimonio condiviso dalla categoria, ma i dati raccolti dalle indagini nazionali dimostrano che la didattica più diffusa nelle scuole italiane non consiste in altro che nella vecchia trasmissione dell'argomento disciplinare

LA DIDATTICA PER COMPETENZE



PER REALIZZARE QUESTO:

➤ CHE SIANO PROGETTATI PERCORSI MIRATI A COMPETENZE



IMPLICA

UNA DIVERSA COMPETENZA PROFESSIONALE DEL DOCENTE:
DISCIPLINARE PROGETTUALE VALUTATIVA

.....*les mots pour le dire*

Possiamo semplificare selezionando i termini più usati nella formazione:

skill

livello ottimale di esecuzione di un compito che utilizza insieme esperienza , sapere , abilità

Performance

prestazione di un allievo nell'esecuzione di un compito. esecuzione pratica di una azione,

.

si evolve in

competence

attitudine ad utilizzare sapere e saper fare, schema complesso di pensiero e di azione in grado di far fronte ad imprevisti e alla soluzione di problemi in situazione di elevata complessità

capacity

livello più alto in cui pensiero critico, astrazione e creatività consentono trasferimenti analogici a contesti diversi da quelli in cui si opera

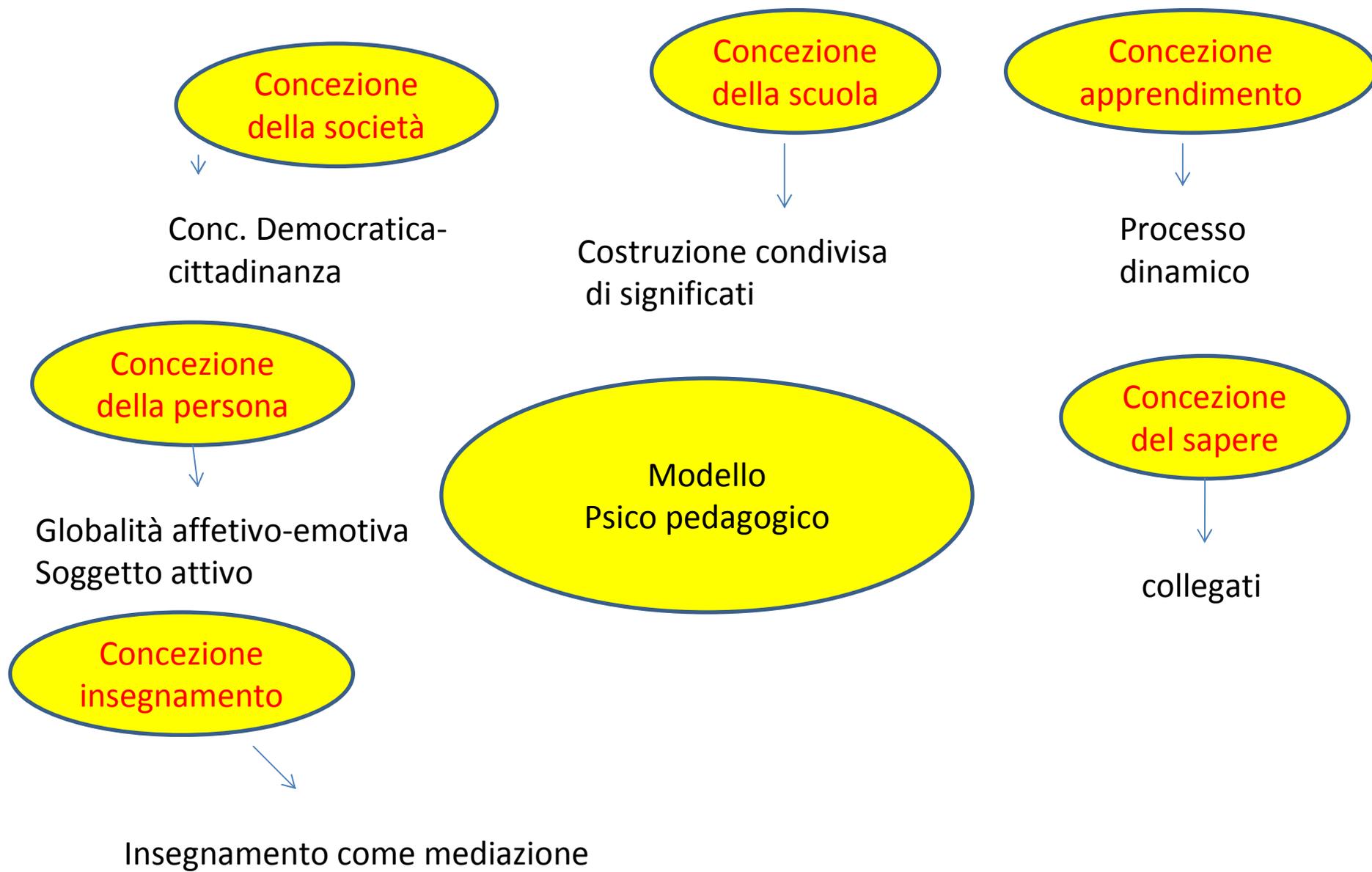
Progettare per competenze: il versante professionale

Si può parlare di competenza professionale quando ci si riferisce:

- **ad una comunità di pratiche individuate, espresse, esplicitate, condivise.**
- **alla qualità professionale di un individuo in termini di conoscenze, capacità e abilità, doti professionali e personali. (Quaglino)**
- **All'elemento portante di un'azione che si qualifica per la sua coerenza rispetto alle situazioni e per la sua efficacia rispetto alle questioni da affrontare (Meghnagi)**
- **ad un insieme strutturato di conoscenze, capacità e atteggiamenti necessari per svolgere un compito (Pellerey)**
- **alla capacità di attivare e coordinare le proprie risorse interne (conoscenze, abilità e disposizioni interne stabili) e quelle esterne disponibili per portare a termine validamente ed efficacemente i compiti richiesti o le sfide da affrontare (Pellerey)**

LA DIDATTICA è UNA PRATICA COMPLESSA





Competenze: cosa può fare la scuola

Raccomandazioni fondamentali che un ambiente d'apprendimento dovrebbe sempre promuovere:

- **dare enfasi alla costruzione della conoscenza e non alla sua riproduzione;**
- **evitare eccessive semplificazioni nel rappresentare la complessità delle situazioni reali,**
- **presentare compiti autentici,**
- **offrire ambienti di apprendimento derivati dal mondo reale, basati su casi,**
- **offrire rappresentazioni multiple della realtà,**
- **favorire la riflessione e il ragionamento,**
- **permettere costruzioni di conoscenze dipendenti dal contesto e dal contenuto,**
- **favorire la costruzione cooperativa della conoscenza**

(Jonassen 1994)

DEFINIRE LA COMPETENZA

- la realizzazione di un compito da parte di una persona, il livello di performance, il grado di riuscita individuale (Guilbert)
- l'affidabilità nell'esecuzione di un compito
- il saper affrontare l'incertezza come problema/situazione e non come disagio
- controllare e governare l'incertezza in situazioni nuove
- Quello che un individuo è in grado di fare
Il livello effettivamente raggiunto nell'esecuzione di un compito (Boscolo)
- Una sequenza organizzata di attività
- Una *comprovata capacità di usare conoscenze ed abilità in modo autonomo in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo personale o professionale (Pellerey)*

Non è una moda

(tratto dalla circolare in preparazione)

❖La proposta di sperimentazione nel primo ciclo del modello di certificazione delle competenze ha una duplice natura: una formativa e una giuridica

❖Il Parlamento e il consiglio dell'Unione europea con Raccomandazione del 18 dicembre 2006 hanno invitato gli Stati membri a perseguire le competenze perchè:

1° Nel futuro la conoscenza sarà caratterizzata dalla sovrabbondanza e dalla obsolescenza. Le persone rispetto al conoscere, attività peculiare e ineludibile dell'uomo, si troveranno di fronte a una sovrabbondanza di informazioni. I saperi nel futuro andranno incontro a un invecchiamento precoce.

Es:La guerra dei Cent'anni([1337](#) al [1453](#)): non serve - [guerra edoardiana](#) -[guerra carolina](#) -
la [guerra dei Lancaster](#) nonché l' ultima fase 1429 - 1453

2° far crescere il loro “potenziale cognitivo”, costituito dall’insieme di procedure, di condotte mentali, di processi cognitivi che **consentano di saper conoscere**.

3° Per acquisire competenze occorre, inoltre, saper trasferire le conoscenze e le abilità già acquisite in contesti nuovi e situazioni problematiche complesse. P. Perrenoud sostiene così questa idea: *“La costruzione di competenze è dunque inseparabile dalla costruzione di schemi di mobilitazione intenzionale di conoscenze, in tempo reale, messe al servizio di un’azione efficace. Va da sé che gli schemi di mobilitazione di differenti risorse cognitive in una situazione d’azione complessa si sviluppano e si stabilizzano mediante la pratica. ... Gli schemi si costruiscono a seguito di allenamento di esperienze rinnovate, ridondanti e strutturanti insieme, allenamento tanto più efficace quanto più viene associato ad un atteggiamento di riflessione”*

4°La definizione della competenza con riferimento a un compito complesso e il più possibile reale evita la parcellizzazione dell'apprendimento, la decomposizione dei saperi e la loro perdita di senso agli occhi degli alunni. Spesso i ragazzi acquisiscono conoscenze, ma non attribuiscono ad esse significato perché sono troppo frammentate e astratte B. Rey mette in evidenza questo aspetto: *“L’approccio per competenze permette alle attività scolastiche di avere una finalità ed un uso percettibili dagli studenti. Questo può rappresentare una spinta verso la motivazione e verso il successo contro il fallimento e l’esclusione. La prospettiva di una utilizzazione possibile rende il sapere interessante e la sua visione rinnovata: il sapere non si ferma ad un insieme di nozioni, ma al senso che ad esso si dà (dalla conoscenza alla coscienza). Il senso al sapere deriva dall’uso che di esso fa lo studente”*

5° competenza come frontiera del futuro

F. Cambi che connette nientemeno all'approccio per **competenza il destino della civiltà**: *“Intorno alle competenze si gioca un confronto importante tra discipline, ma soprattutto si gioca la condizione avanzata della società odierna e la possibilità – da parte di essa- di rispondere ai bisogni globali del genere Homo sapiens attuale. Dalle competenze dipende in buona parte il destino della civiltà e, forse, dell'umanità, che è entrata in una fase biostorica complessa, sofisticata, entropica anche, la quale ha bisogno di un esercizio sociale dei saperi sempre più diffuso e sempre integrato nella noosfera e nella società”*

Morin *La complessità dei saperi*

Poiché la nostra educazione ci ha insegnato a **separare e a non legare** le conoscenze, l'insieme di queste costituisce un *puzzle* inintelligibile.

L'incapacità di organizzare il sapere sperso e compartimentato porta all'atrofia della disposizione mentale naturale a contestualizzare e a globalizzare.

(Edgar Morin, *I sette pilastri del sapere*, 1999)

La valutazione autentica

- Accerta l'abilità dello studente ad usare efficacemente e realmente un repertorio di conoscenze e di abilità per negoziare un compito complesso.
- Permette opportunità di ripetere, di praticare, di consultare risorse e di avere feedback su e di perfezionare la prestazione e i prodotti.

(Comoglio, La valutazione autentica)

PER CONCLUDERE

“Nel corso di un secolo quasi interamente vissuto, ho spesso creduto di trovarmi a una svolta epocale, poi non era vero niente: una svolta epocale si ha quando non cambiano solo le cose, ma anche le teste per capirle”

Vittorio Foa, Passaggi, Torino, Einaudi, 2000)

*Non aspettare che ci sia
sereno
o cada una tiepida pioggia
o l'orchestra dei fiori
incominci a suonare
o i già muti pesci tacciano
ancor di più.
Fa che ti basti che cominci il
giorno e
che sia fatto chiaro come
pagina bianca
voltata dopo la nera*





*Allora tieni la faccia più alta che si può
e tenta perché tentare non nuoce.*

Pablo Neruda

COME POSSO RINGRAZIARVI DELL'
ATTENZIONE?

